

“USIAMOLI FINO ALLA FINE “

Dopo due anni di pandemia stiamo tornando alla normalità, infatti a scuola la professoressa ha aderito ad un progetto con la Kalat riguardante lo spreco. Nel mondo attuale dove viviamo c'è troppo spreco e la Terra inquinandosi arriverà a non avere nulla. I rifiuti che inquinano di più sono i tessuti che dopo l'uso vengono buttati perché possono sembrare vecchi o perché sono fuori moda, invece no, perché un capo già usato può trasformarsi in qualcosa di migliore e soprattutto non inquina. Questo si chiama riciclo creativo.

Un giorno una famiglia nobile decise di buttare i vestiti non alla moda, appena fu tutto pronto li buttarono. Un operatore ecologico decise di raccoglierceli anche se usati, però ne raccolse solo una metà. La metà che riuscì a prendere la portò alla moglie che creò nuovi abiti da vendere nel suo negozio, quei vestiti sembravano nuovi. La parte che l'operatore ecologico non riuscì a prendere, un uomo senza scrupoli decise di buttarli sia nel mare che per strada. La Terra stava male allora pensò ad un modo per far capire che non andava rifatto. Avvenne che i mari fecero arrivare tutti i rifiuti sulle spiagge così tutte le famiglie non potevano fare il bagno e giorno per giorno li raccolsero per riciclarli. Alla fine avvenne il riciclo creativo e la Terra li ricompensò diventando stupenda e facendo comprendere una lezione importante cioè che un materiale può avere diverse vite non inquinando mai.